

COMUNICATO STAMPA

I^A GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE SISMICA

L'iniziativa presentata oggi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla presenza del Ministro Danilo Toninelli

- Domenica 30 settembre, Architetti e Ingegneri scendono in campo in 500 piazze italiane
- A novembre il Mese della Prevenzione Sismica: 5 milioni di cittadini sensibilizzati; 1 milione di unità abitative coinvolte in visite tecniche informative senza costi per il Cittadino

Roma, 26 settembre 2018 - Circa 500 piazze, 5 milioni di cittadini sensibilizzati e 1 milione di unità abitative coinvolte in visite tecniche informative. Sono questi i numeri e gli obiettivi della prima edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, l'iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e con il patrocinio di Inarcassa, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Giustizia.

La Giornata, in programma per **domenica 30 settembre**, è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** che ha visto la partecipazione del Ministro, **Danilo Toninelli**, del Presidente di Fondazione Inarcassa, **Egidio Comodo** del Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, **Armando Zambrano**, e del Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, **Giuseppe Cappochin**.

L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro paese. Per farlo migliaia di ingegneri e architetti "scenderanno in campo" in tutta Italia e saranno a disposizione di cittadini e amministratori di condominio nelle circa **500 Piazze della Prevenzione Sismica**, dove saranno allestiti punti informativi per sensibilizzare i Cittadini sull'importanza della prevenzione ed informarli sulle variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e sulle agevolazioni fiscali oggi a disposizione per il miglioramento della sicurezza delle abitazioni.

L'appuntamento del 30 settembre sarà inoltre l'occasione per promuovere il **Programma di Prevenzione Attiva "Diamoci una Scossa!"**: nelle piazze e sul sito www.giornataprevenzioneesismica.it sarà possibile richiedere e fissare visite tecniche informative che si svolgeranno a **novembre, Mese della Prevenzione Sismica**, quando migliaia di professionisti, esperti in rischio sismico e appositamente formati, saranno disponibili per fornire, senza alcun costo per i cittadini, i principali elementi che possono incidere sulla sicurezza della propria abitazione e illustrare le possibilità di interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili attraverso l'incentivo statale del **Sisma Bonus**.

"Ho voluto ospitare al Ministero la presentazione di questa interessantissima iniziativa che è la giornata del 30 settembre – ha detto il **Ministro Danilo Toninelli** nel corso del suo intervento durante la conferenza stampa - perché 'prevenzione' è la nostra parola chiave. Prevenire significa fortificare le nostre infrastrutture e le nostre case per renderle meno vulnerabili anche rispetto a eventi imprevedibili, come un sisma. Proprio per questo è necessario che strumenti come il sisma bonus, che possono far mettere in sicurezza stabili e case a rischio, siano valorizzati per potenziarne l'utilizzo. A tal fine apriremo un tavolo con ingegneri e architetti per studiare le misure da adottare al fine di rendere detraibile fiscalmente anche la valutazione sismica dell'edificio, anche se non seguita dall'esecuzione delle opere".

"**Egidio Comodo**, Presidente di Fondazione Inarcassa, ringrazia il Ministro Toninelli per l'attenzione e la sensibilità dimostrata sull'argomento. Il terremoto è un evento imprevedibile i cui effetti sugli edifici e le persone possono essere mitigati attraverso misure di prevenzione che migliorino la sicurezza degli edifici. Un Paese più sicuro – sottolinea - dove il paesaggio è tutelato e il patrimonio difeso, è anche un Paese più giusto, più competitivo e con maggiori potenzialità di crescita e sviluppo. Gli Architetti e gli Ingegneri, protagonisti nel passato, con orgoglio si mettono a disposizione del Paese con la propria competenza, esperienza e professionalità per poter essere ancora protagonisti oggi nella salvaguardia dell'Italia di ieri e nello sviluppo dell'Italia di domani, l'unica strada per lasciare alle future generazioni un Paese non soltanto ricco di storia e bellezza, quale è, ma più forte e sicuro, come merita di essere".

"Di prevenzione sismica si parla da anni – ha detto **Armando Zambrano**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) - Ricordo che dopo il terremoto dell'Irpinia si cominciò a parlare di prevenzione ma da allora non si è visto nulla. Intanto, in questi anni lo Stato ha speso 150 miliardi di euro per gestire l'emergenza. Ora può essere la volta buona. Abbiamo lo strumento del Sisma Bonus ed è dovere di noi tecnici, della politica e anche dell'informazione far sì che i cittadini lo conoscano e lo utilizzino. A questo serve l'iniziativa "Diamoci una scossa". A questo proposito ringrazio i nostri Ordini territoriali e le migliaia di ingegneri che hanno dato la disponibilità ad effettuare le visite tecniche. Certo, il quadro non è ancora completo, ma la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico che oggi il Ministro Toninelli ha manifestato è un passaggio molto importante".

"E' ormai chiaro a tutti - sottolinea **Giuseppe Cappochin**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - che il patrimonio edilizio e infrastrutturale italiano è sempre più caratterizzato da obsolescenza che riguarda anche molti aspetti strutturali. Basti pensare - secondo i dati del Cresme - che 7,5 milioni di edifici residenziali su 11,9, ossia il 63%, sono stati costruiti prima del 1970. Questo vuol dire che, come gran parte delle infrastrutture, risentono della loro anzianità di costruzione. Serve, dunque, un nuovo tipo di manutenzione: non più una manutenzione superficiale e leggera, ma interventi che analizzino, valutino e incidano sulle parti strutturali degli edifici e delle infrastrutture. Manutenzione che per essere efficace deve essere parte di una più generale strategia che riguardi la rigenerazione di città e territori".

La prima edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica è organizzata con il contributo e la partecipazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis).